

REGIO OPERA FESTIVAL

# LE 8 STAGIONI

Sergey Galaktionov

Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino



TEATRO  
REGIO  
TORINO

Con il patrocinio di Ministero della Difesa e Ministero della Cultura

# REGIO OPERA FESTIVAL

## A Difesa della Cultura



Main Partner



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Con il contributo di



In collaborazione con



# LE 8 STAGIONI

Sabato 10 Luglio 2021 ore 21

Cortile di Palazzo Arsenale

Sede del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

**Sergey Galaktionov** maestro concertatore e violino

**Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino**

**Antonio Vivaldi** (1678-1741)

*Le Stagioni*, concerti per violino, archi e basso continuo nn. 1-4

da *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. 8 (1723-25)

Editore: Ricordi - Revisione di Gian Francesco Malipiero

**Astor Piazzolla** (1921-1992)

*Las cuatro estaciones porteñas* (1964-70)

Trascrizione di Diego Migliorini

**Vivaldi**: Concerto in mi maggiore  
"La primavera"

*Allegro - Largo - Allegro*

**Piazzolla**: *Verano porteño*

*Allegro - Mosso - Lento - Allegro*

**Vivaldi**: Concerto in sol minore  
"L'estate"

*Allegro non molto - Adagio - Presto*

**Piazzolla**: *Otoño porteño*

[*Moderato*] - *Lento - Tempo I*

**Vivaldi**: Concerto in fa maggiore  
"L'autunno"

*Allegro - Adagio molto - Allegro*

**Piazzolla**: *Invierno porteño*

*Andante moderato - Subito allegro - Tempo I*

**Vivaldi**: Concerto in fa minore  
"L'inverno"

*Allegro non molto - Largo - Allegro*

**Piazzolla**: *Primavera porteña*

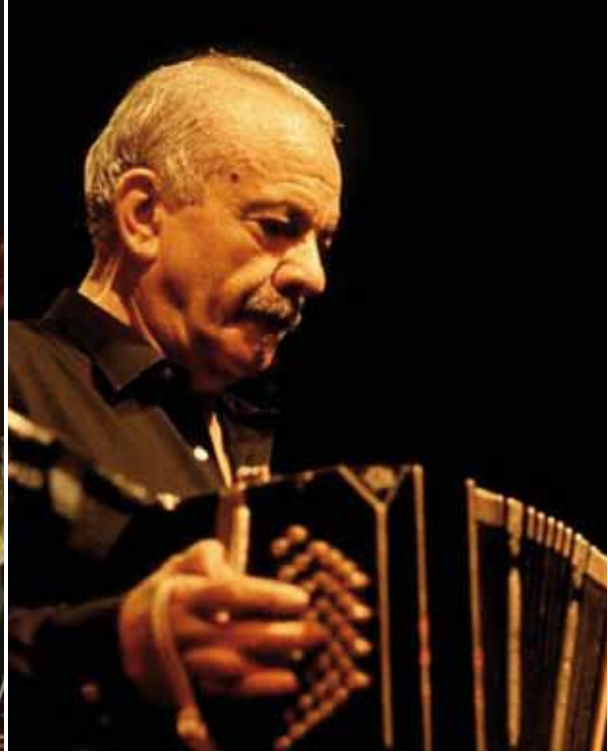
*Allegro - Lento - Allegro I*

In collaborazione con

FONDAZIONE  
**PIEMONTE  
DAL VIVO**  
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

Restate in contatto con il Teatro Regio:





Antonio Vivaldi, nel celebre ritratto presunto, datato 1723 circa, e Astor Piazzolla, in una foto degli anni Ottanta.

A volte, per **trovare la strada di casa** bisogna allontanarsi dalle proprie radici. È quanto fece Astor Piazzolla nel 1953, partendo da Buenos Aires per andare a studiare **a Parigi con Nadia Boulanger**. A quell'insegnante straordinaria bastò sfogliare le innumerevoli pagine sinfoniche che il nuovo allievo argentino le aveva portato per accorgersi che erano ben scritte, ma niente di più: in un punto ricordavano Stravinskij, in un altro Ravel o Bartók... **Ma dove si nascondeva Piazzolla?** Per trovarlo sottopose il timido trentenne a un lungo interrogatorio e scoprì che, oltre a dedicarsi a scrivere pezzi accademici, suonava *tangos* nei cabaret. Rosso di vergogna, Piazzolla eseguì per Mademoiselle Boulanger quei pezzi che componeva per i locali notturni ed essa, entusiasta, esclamò: "Cretino, ma questo è il vero Piazzolla!". Dopo diciotto mesi di lezioni, imparò il contrappunto severo e trovò la sua personalità artistica: era pronto per tornare in patria e far nascere il **nuevo tango**.

La **formazione eclettica** di Piazzolla si riflette nel suo stile, che combina elementi del tango, del **jazz**, della **bossa nova** e della **musica colta**: un esempio tipico sono le sue **Cuatro estaciones porteñas**, composte separatamente **tra il 1964 e il 1970**. Sin dal titolo esse richiamano le quattro **Stagioni di Vivaldi** che allora come oggi erano estremamente popolari, in Argentina come in Italia. La fortuna di quei concerti per violino, archi e basso continuo non è certo recente, risale a quasi trecento anni fa quando, nel **1725**, furono pubblicati all'interno della raccolta *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione*. Della sterminata produzione vivaldiana, che comprende più di settecento titoli, solo le *Stagioni* sono riuscite a rimanere **in circolazione ininterrottamente fino ai nostri giorni**; gli altri lavori furono inghiottiti dall'oblio all'indomani della morte del loro autore, avvenuta nel 1741, per cominciare a riemergere solo due secoli dopo.

Le *Stagioni* vivaldiane ci appaiono come una serie di **arazzi sonori**, in cui le voci degli strumenti si intrecciano come tanti fili colorati, a ricreare le scene caratteristiche di ogni periodo dell'anno. La loro straordinaria fortuna probabilmente risiede in quella **forte dimensione descrittiva**, resa esplicita sin dalla prima edizione con la pubblicazione dei sonetti posti in testa alla musica e dalle didascalie inserite in partitura, che segnalano precisi riferimenti extramusicali (come ad esempio l'entrata in scena degli ubriachi nel primo movimento dell'**Autunno**). Il talento del "Prete rosso" si palesa nella capacità di adattare la struttura del concerto barocco con strumento solista a fini descrittivi.

Come di consuetudine, ogni concerto inizia e finisce con un movimento dall'**andamento vivace**, in cui si alternano episodi dominati dal violino solista ad altri, chiamati **ritornelli**, in cui è protagonista la massa orchestrale: Vivaldi usa questi ultimi **per evocare il clima generale** di ogni stagione e gli **episodi solistici per introdurre personaggi o situazioni puntuali**. L'*Allegro non molto* che dà avvio all'**Estate** mostra tale divisione in modo chiaro: nel ritornello iniziale l'assenza di melodia e l'abbondanza di pause ricreano il senso di spossatezza che si prova nelle giornate afose, mentre negli episodi solistici il violino incarna via via un cuculo, una tortorella e un cardellino, e infine un villanello. Anche i **movimenti centrali** seguono la tradizione del concerto barocco – lenti e in forma libera – e sono sfruttati per ritrarre scene statiche, come quella di un interno domestico nel *Largo* dell'**Inverno**: fuori piove, i violini imitano il delicato picchietto delle gocce sulle finestre, mentre dentro il fuoco suscita allegria, come dimostra la calda melodia del violino accompagnata dagli archi gravi. Questo stesso quadro è esposto in modo fugace nel finale dell'**Invierno porteño** di Piazzolla, come un ammiccamento a Vivaldi, perché Buenos Aires, la città dei "porteños", è umida quanto Venezia (ma i camini sono impossibili da trovare!). Le **Estaciones porteñas**, composte per quintetto di bandoneón, violino, pianoforte, chitarra elettrica e basso, furono presto arrangiate per orchestra; ognuna di esse si svolge in un unico movimento che possiede tuttavia la stessa ricchezza di idee dei modelli vivaldiani. Piazzolla, a differenza del collega barocco, non aveva intenzioni descrittive: sarebbe inutile cercare nelle sue pagine il soffio del vento tra le fronde dei *jacarandá* o le grida dei bambini che giocano a pallone nelle piazze; si tratta di **musica astratta**, un esempio del tango di tipo "nuevo", ideato per essere ascoltato e non ballato.

Le *Estaciones porteñas*, infatti, ritraggono **paesaggi interiori**, mentre le quattro *Stagioni* mettono in scena il **confronto dell'uomo con la natura**. Confronto che, secondo **Vivaldi**, è pacifico durante le stagioni di mezzo: nella **Primavera** la musica è un rincorrersi di **scene pastorali**, che culminano in una danza dal colore rustico in cui gli strumenti gravi imitano le zampogne; nell'**Autunno**, il primo movimento è una **festa contadina**, il secondo ritrae gli ubriachi che dormono e il terzo ricrea le fanfare e i richiami dei corni che si odono durante la caccia. **Piazzolla** ha invece una visione diversa: la **Primavera** è **carica di elettricità**, come conferma l'inizio in stile fugato, con il suo tema sincopato tipico del tango; l'**Otoño**, molto **malinconico**, si apre con la ripetizione di un suono

rauco, che imita il verso della cicala. La **stagione fredda** trova d'accordo i due compositori: le loro pagine si ricoprono di una coltre di brina e di desolazione, pur racchiudendo momenti di **tenerenza struggente** e altri di **grande vivacità**. La stessa consonanza di fondo si nota nella loro rappresentazione dell'estate, piena di tensione: tutto il concerto di Vivaldi è nervosamente proteso verso la **tempesta** che deflagra nel finale; il **Verano** di Piazzolla, a sua volta, è percorso da un tema spigoloso che, con il suo carico di dissonanze, semina **inquietudine**.

*Liana Püschel*

Clicca sulla foto per leggere la biografia online



Maestro concertatore  
**Sergey Galaktionov**



**Orchestra Teatro Regio Torino**



## **Teatro Regio Torino**

**Rosanna Purchia** Commissario straordinario

**Sebastian F. Schwarz** Direttore artistico

**Guido Mulè** Direttore generale

### **Orchestra**

#### **Violini primi**

Marina Bertolo\*  
Monica Tasinato  
Francesco Gilardi  
Elio Lercara  
Alessio Murgia  
Ivana Nicoletta  
Paola Pradotto  
Marta Tortia  
Giuseppe Tripodi

#### **Violini secondi**

Cecilia Bacci\*  
Tomoka Osakabe  
Silvana Balocco  
Paola Bettella  
Anna Rita Ercolini  
Fation Hoxholli  
Luigi Presta  
Seo Hee Seo

#### **Viole**

Enrico Carraro\*  
Rita Bracci  
Federico Carraro  
Alma Mandolesi  
Roberto Musso  
Nicola Russo

#### **Violoncelli**

Amedeo Cicchese\*  
Giuseppe Massaria  
Alfredo Giarbella  
Marco Mosca

#### **Contrabbassi**

Paolo Borsarelli\*  
Fulvio Caccialupi  
Stefano Schiavolin

\* Prime parti

Con il patrocinio di **Ministero della Difesa** e **Ministero della Cultura**

# REGIO OPERA FESTIVAL

## A Difesa della Cultura

**TORINO, CORTILE DI PALAZZO ARSENALE**

Sede del Comando per la Formazione e Scuola  
di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

### I prossimi appuntamenti

12 LUGLIO ORE 21

#### **STREHLER 100**

**PAROLE E MUSICA PER GIORGIO STREHLER**  
CONCERTO-SPETTACOLO

17 E 20 LUGLIO ORE 21

#### **LA SERVA PADRONA**

OPERA DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

24 E 27 LUGLIO ORE 21

#### **PIMPINONE**

**OVVERO LE NOZZE INFELICI**  
OPERA DI GEORG PHILIPP TELEMANN

30 LUGLIO ORE 21

#### **JURAJ VALČUHA**

**CONCERTO DI MEZZA ESTATE**  
ORCHESTRA E CORO  
TEATRO REGIO TORINO

7, 10 E 12 AGOSTO ORE 21

#### **PAGLIACCI**

OPERA DI RUGGERO LEONCAVALLO

3 SETTEMBRE ORE 21

#### **OPERA PARADE**

CONCERTO DELL'ENSEMBLE  
DI FIATI E PERCUSSIONI  
TEATRO REGIO TORINO

10 SETTEMBRE ORE 18.30

#### **MUSICA IN CRESCENDO**

CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE  
TEATRO REGIO TORINO

11, 15 E 18 SETTEMBRE ORE 21

#### **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

OPERA DI GIOACHINO ROSSINI

12 SETTEMBRE ORE 18.30

#### **DOLCEAMARO**

**E LA POZIONE MAGICA**  
POCKET-OPERA PER BAMBINI  
DA *L'ELISIR D'AMORE*  
DI GAETANO DONIZETTI

14 SETTEMBRE ORE 21

#### **PURO DIVERTIMENTO**

CONCERTO DELL'ENSEMBLE DI OTTONI  
E PERCUSSIONI TEATRO REGIO TORINO

17 SETTEMBRE ORE 21

#### **INNI ALLA NOTTE**

CONCERTO DEL CORO TEATRO REGIO TORINO

20 SETTEMBRE ORE 18.30

#### **RICCIOLI DI BARBIERE**

POCKET-OPERA PER BAMBINI  
DA *IL BARBIERE DI SIVIGLIA*  
DI GIOACHINO ROSSINI

**BIGLIETTI DA € 5 A € 50**

Info e vendita:

[www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)

